

L'ape quindici



IL CONGRESSO della MARGHERITA di Castel Maggiore

Si leggono in questi giorni sui giornali resoconti ironici e perfidi di molti congressi della Margherita che si stanno svolgendo sul territorio nazionale. Sicuramente non mancano **aspetti da vecchio partito**, vecchie liturgie e notti da lunghi coltelli con cui i giornalisti vanno a nozze. Ma ci sono anche **elementi di novità** che come al solito passano sotto silenzio. Nel nostro piccolo, guardiamo al congresso che abbiamo tenuto sabato 24 febbraio al Centro civico di Funo. Io sono stato contento e **mi sono sentito orgoglioso** di far parte di questo piccolo gruppo. Ha partecipato alle votazioni oltre il 70% degli iscritti, e, gradita sorpresa, anche diversi amici ci sono venuti a trovare o ritrovare. Abbiamo cenato insieme godendoci un bel momento conviviale, abbiamo discusso e con l'aiuto di Matteo Marabini abbiamo avuto un momento intensissimo e apprezzatissimo di confronto sul tema della laicità e dell'ispirazione cristiana della politica.

Abbiamo votato e **rinnovato unitariamente la nostra rappresentanza politica** facendo attenzione alla presenza dei giovani e delle donne. Vi devo dunque ringraziare per la fiducia che mi avete confermato e che mi spronerà ulteriormente a lavorare in questo periodo in cui la grande sfida da raccogliere si chiama **Partito Democratico**, sfida a cui lavoreremo insieme con il coordinamento comunale che avete appena eletto e di cui vi ricordo i membri: Yacoub Aslo, Francesco Baldacci, Giovanna Battistini, Claudio Bazzanini, Noemi Bazzanini, Alessandro De Vita, Delia Frigerio, Maura Guerrini, Fabrizio Passarini, Fernando Perrone, Luca Prodi, Daniela Volta.

Quel pomeriggio ci ha ricordato che il grande pericolo che possiamo correre come politici è quello di rinchiuderci in circoli sempre più piccoli e autoreferenziali. Nasce allora l'impegno a costruire nel futuro molti più momenti come questo. **Grazie a tutti** voi per l'aiuto che ci avete dato.

Stefano Borsari, coordinatore comunale di Castel Maggiore della Margherita

PS - Si è svolto anche il Congresso provinciale di Bologna che è arrivato a una sofferta soluzione unitaria con l'elezione del coordinatore provinciale Gianluca Benamati. Buon lavoro anche a lui.

IL RAGAZZO DELLA VIA GLUCK

Non si tratta della nuova intitolazione di una via di Castel Maggiore, ma di un richiamo a quella sensazione sgradevole che si prova quando un pezzo di campagna viene "trasformato" in città. Penso che molti guardando la nostra città abbiamo ricordato i versi di Celentano *"perché continuano a costruire le case e non lasciano l'erba, non lasciano l'erba, non lasciano l'erba, non lasciano l'erba, eh no, se andiamo avanti così chissà come finirà, chissà..."*

In effetti a nessuno è sfuggito come il territorio di Castel Maggiore sia oggetto di **interventi edilizi un po' dovunque** e vedendo l'apparentemente inarrestabile avanzata delle case più di uno si sarà posto la domanda del poeta/cantante: *perché continuano a costruire le case e non lasciano l'erba?* rimanendo poi con l'intimo dubbio esistenziale: *eh no, se andiamo avanti così chissà come finirà, chissà...*

Penso che nessuno possa prevedere con certezza come finirà, visto che non siamo padroni del nostro destino. Tuttavia, almeno per quanto riguarda l'assetto del nostro territorio per i prossimi 15 anni, ogni cittadino di Castel Maggiore avrà la **possibilità di esprimersi**. Come forse saprete gli otto comuni dell'Associazione Reno Galliera hanno concluso l'iter di predisposizione del **Documento Preliminare**, il primo tassello della nuova pianificazione del nostro territorio. Ora tocca a ciascun cittadino di quei Comuni esprimersi sugli indirizzi indicati in tale documento, così da renderlo il più condiviso e condivisibile possibile e consentirne la trasformazione nel Piano Strutturale Comunale, il Piano Regolatore del futuro.

Dunque tutti potremo manifestare l'interesse a **partecipare al processo di condivisione delle scelte urbanistiche future** ed essere coinvolti in un interessante processo di urbanistica partecipata che ci occuperà intensamente da marzo a ottobre 2007. Allora, per non restare con l'amaro in bocca del ragazzo della via Gluck, andate sul sito del comune di Castel Maggiore <http://www.comune.castel-maggiore.bo.it> nella sezione "Partecipazione" e iscrivetevi oppure, **venite a trovarmi**, perché nessuno possa più dire *"chissà come finirà, chissà..."*

Francesco Baldacci, assessore all'urbanistica di Castel Maggiore

DIBATTITO: EUTANASIA, problema etico e di democrazia soggettiva

A mio avviso, il centro della questione per i fautori dell'eutanasia è solo **ideologico**: si cerca di perseguire lo spostamento del problema sul piano delle decisioni personali soggettive, e in questo modo si suppone che **non esista alcun bene oggettivo**, trascurando la fatica tipica della democrazia di trovare e definire dei "criteri condivisi" di comportamento; l'unico criterio decisionale diventerebbe "l'espressione di volontà".

In pratica l'introduzione dell'eutanasia sancirebbe l'introduzione del **relativismo etico** nel modo di intendere la convivenza delle varie idee. A questo proposito bisogna porsi **alcune domande**:

- 1) Può l'ordinamento **laico** dello stato accettare una simile impostazione etica?
 - 2) La dichiarazione di volere morire, da parte di un malato, è veramente una libera scelta o non dà l'impressione di uno stato di **abbandono** da parte della collettività e della famiglia?
 - 3) Non è possibile che invece la società in ristrettezze economiche tenda a **colpevolizzare** il malato e la sua famiglia che chiedono una terapia adeguata anche se costosa?
 - 4) La **soggettivizzazione** del problema della tutela della salute non carica malato e famiglia di un onere psicologico insostenibile?
 - 5) Il **diritto laico** può collaborare a fare morire una persona?
 - 6) Il diritto, per sua natura, non dovrebbe **tutelare il più debole**, in questo caso il malato?
 - 7) In ambito sanitario ospedaliero o nel complesso rapporto medico/paziente, se viene ammessa la disponibilità del **bene vita**, non si rischia di incontrare il confine della eutanasia "involontaria"?
 - 8) E i medici, sempre se viene ammessa la disponibilità del «bene vita», non si sentirebbero **deresponsabilizzati** in caso di errori?
 - 9) Se vengono autorizzate cooperazioni "per la morte" non verrebbe meno quel principio democratico che sancisce che tutti siamo uguali e che lo stato deve "**tutelare la nostra integrità fisica**" anche contro la nostra volontà, vedi casi di suicidio?
- Nessuno è per l'accanimento terapeutico, però utilizzare questo argomento per fare passare la linea dell'eutanasia non mi sembra consono a un pensiero laico pronto a confrontarsi in modo sereno con tutti.

Claudio Bazzanini

E' possibile proseguire il dibattito nel forum del nostro sito:

<http://cosenuove.mastertopforum.com/>

UNA NUOVA POLITICA ENERGETICA EUROPEA

“**L**a politica energetica era uno dei settori cardine agli albori del progetto europeo; ora è il momento di ridarle slancio”. Con questo incipit è stata lanciata il 10 gennaio a Bruxelles la nuova politica energetica finalizzata a combattere i cambiamenti climatici e a rafforzare la sicurezza energetica.

L'UE è da sempre leader mondiale nell'ambito delle **energie rinnovabili** e vuole rimanerlo. Il pacchetto di proposte definisce **3 obiettivi ambiziosi** per il 2020: riduzione delle emissioni di gas serra del 20%, produzione del 20% dell'energia da fonti rinnovabili e la creazione di un vero mercato interno dell'energia.

Per ottenere questo prima di tutto saranno aumentate del 50% le risorse disponibili per la **ricerca**. Si incentiveranno poi i biocarburanti e i veicoli a minor consumo, si provvederà ad una migliore etichettatura energetica delle apparecchiature, al miglioramento della coibentazione degli edifici e all'aumento dell'efficienza nella generazione e distribuzione dell'energia termica ed elettrica.

L'Unione europea è consapevole che non può arrestare da sola i **cambiamenti climatici**, e che dovrà collaborare con gli altri paesi in modo che l'energia diventi parte integrante di tutte le relazioni esterne dell'UE.

Per maggiori approfondimenti http://europa.eu/press_room/presspacks/energy/index_en.htm

Stefano Vischi